

**Allegato "H"**

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI  
Anno 2017**

## Premessa

Il bilancio d'esercizio da approvare per l'anno 2015 deve essere composto dai documenti previsti dalle seguenti disposizioni del DM 27 marzo 2013:

- art. 5 commi 2 e 3

- artt. 6, 7, 8 e 9 .

In particolare,

- a) Art. 5 – comma 2: oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica - al bilancio d'esercizio è allegato il **rendiconto finanziario in termini di liquidità** predisposto, ai sensi dell'art. 6, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)- principio n. 10;
- b) Art. 5 – comma 3 -, prevede che “In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:
  - il **conto consuntivo in termini di cassa** di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
  - il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
  - i **prospetti SIOPE** di cui all'art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

Considerato che, attualmente, il regolamento di contabilità applicato dalle Camere di Commercio è il DPR n.254/2005, il bilancio da approvare deve essere composto dai seguenti documenti:

**1. Il conto economico** (art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo)

**2. Il conto economico riclassificato** (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013)

**3. Lo stato patrimoniale** (art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo)

**4. La nota integrativa** (artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254)

**5. Il conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013)

**6. Il rapporto sui risultati** (redatto in conformità alle linee guida generali del **DPCM 18 settembre 2012**, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013)

**7. I prospetti SIOPE** (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013)

**8. Il rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27 marzo 2013)

**9. La relazione sui risultati** (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254)

**10. La relazione sulla gestione** (art. 7 DM 27 marzo 2013).

Le Relazioni sopra elencate ( rapporto sui risultati, relazione sui risultati e relazione sulla gestione), sono rappresentate in un unico documento articolato nelle seguenti sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione.

### Sezione introduttiva

Questa sezione illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.

### Seconda sezione

In questa sezione si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica), integrandoli con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi.

In una «sottosezione» si fornisce un sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13

### Terza sezione

In questa sezione si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori ivi definiti (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

<b>INDICE</b>		
<b><i>Prima sezione</i></b>		
	<i>Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2017</i>	<b>4</b>
	<i>Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.</i>	<b>13</b>
	<i>Analisi andamento della gestione</i>	<b>14</b>
<b><i>Seconda sezione</i></b>		
	<i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica)</i>	<b>23</b>
	<i>Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13. Riconciliazione prospetti di cassa.</i>	<b>33</b>
<b><i>Terza sezione</i></b>		
	<i>Rendicontazione del Piano degli Indicatori di Risultato Attesi (P.I.R.A.)</i>	<b>35</b>

## 1. PRIMA SEZIONE

### Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2017

#### Contesto economico

I primi nove mesi del 2017 evidenziano dati positivi per quanto concerne la demografia imprenditoriale in provincia di Teramo, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. A fine settembre 2017 le imprese registrate alla Camera di Commercio di Teramo ammontano a 42.824 unità, 301 in più rispetto alla stessa data del 2016.

Le imprese che effettivamente risultano attive ammontano a 37.054 unità, 106 in più rispetto al settembre 2016. Osservando la dinamica per settore di attività economica le maggiori criticità si rilevano ancora per l'Agricoltura (- 49 unità), le Costruzioni (- 35 unità), i Servizi di informazione e comunicazione (- 10 unità). I risultati più lusinghieri si riscontrano per le attività turistiche, della ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (+ 76 unità) e nel macro settore dei servizi: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+34), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+ 26), Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 26 unità), Attività immobiliari (+ 18 unità), Sanità ed assistenza sociale (+ 10 unità), Altre attività di servizi (40 unità). Sostanzialmente stazionaria è la situazione nel settore Manifatturiero, che conta 4.579 imprese attive in provincia, e nel settore del Commercio con 9.470 imprese attive.

#### IMPRESE REGistrate, ATTIVE ED ADDETTI TOTALI – SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2016 e 2017

Settore	Registrate 2016	Registrate 2017	Differenze	Attive 2016	Attive 2017	Differenze	Addetti 2016	Addetti 2017	Differenze
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.174	6.124	-50	6.130	6.081	-49	4.486	4.537	51
B Estrazione di minerali da cave e miniere	61	68	7	50	57	7	93	93	0
C Attività manifatturiere	5.451	5.453	2	4.581	4.579	-2	28.784	28.855	71
D Fornitura di energia elettrica, gas, ecc.	316	321	5	314	318	4	243	238	-5
E Fornitura di acqua; reti fognarie,	150	156	6	136	139	3	810	967	157
F Costruzioni	5.197	5.175	-22	4.624	4.589	-35	9.739	9.641	-98
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	10.248	10.252	4	9.474	9.470	-4	16.163	16.292	129
H Trasporto e magazzinaggio	928	942	14	837	846	9	3.449	3.498	49
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.585	3.695	110	3.227	3.303	76	8.795	10.364	1.569
J Servizi di informazione e comunicazione	760	750	-10	685	675	-10	1.422	1.378	-44
K Attività finanziarie e assicurative	788	786	-2	772	769	-3	1.206	1.945	739
L Attività immobiliari	1.009	1.040	31	924	942	18	635	689	54
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.135	1.170	35	1.049	1.075	26	1.125	1.226	101
	1.157	1.209	52	1.088	1.122	34	4.077	5.081	1.004
	0	1	1	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	165	166	1	156	155	-1	301	299	-2
Q Sanità e assistenza sociale	288	302	14	260	270	10	1.751	2.049	298
	908	934	26	825	851	26	1.551	1.884	333
S Altre attività di servizi	1.770	1.822	52	1.712	1.752	40	2.839	3.020	181
X Imprese non classificate	2.433	2.458	25	104	61	-43	562	725	163
<b>TOTALE PROVINCIA TERAMO</b>	<b>42.523</b>	<b>42.824</b>	<b>301</b>	<b>36.948</b>	<b>37.054</b>	<b>106</b>	<b>88.031</b>	<b>92.781</b>	<b>4.750</b>

Fonte: elaborazioni Servizio Studi CCIAA Teramo su dati Infocamera

Abbastanza sorprendente il dato relativo agli addetti nelle imprese che risulta in sostanziale aumento rispetto all'analogo dato 2016. A fine settembre gli addetti ammontano a 92.781 unità, ben 4.750 in più rispetto al settembre 2016. Anche questo è un risultato che necessita di un approfondimento nel momento in cui saranno disponibili dati su base annuale e maggiormente disaggregati.

L'andamento tra i settori premia maggiormente le attività turistiche, della ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (+ 1.569 unità), il Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1.004), le Attività finanziarie ed assicurative (+ 739), le Attività artistiche, sportive e di

intrattenimento (+ 333 unità), la Sanità ed assistenza sociale (+ 298 unità). In calo il settore delle Costruzioni (- 98 unità) ed i Servizi di informazione e comunicazione (- 44 unità).

Non si arresta la profonda crisi che attanaglia da anni l'artigianato, settore di punta dell'economia teramana.

Le imprese artigiane attive a fine settembre 2017 ammontano a 8.459 unità, 108 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Prosegue il lento ma costante processo di ridimensionamento del settore, che ha determinato nell'arco di dieci anni, la riduzione dello stock di imprese di 2.044 unità nella nostra provincia (erano 10.503 nel 2007).

L'analisi per settore rileva che la dinamica negativa interessa tutti i comparti fondamentali dell'artigianato, quali le Costruzioni (- 58 unità), le attività Manifatturiere (- 37 unità), il Commercio al dettaglio e le attività di riparazione (- 25 unità), le attività Turistiche, della Ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (- 12).

Andamento leggermente positivo si riscontra per il comparto dei servizi, sia alle imprese che alle persone e famiglie, come si evidenzia nella tabella che segue. In particolare il comparto Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese denota un incremento di 10 unità e le Altre attività di servizi, che rappresentano il 16,4% del totale delle imprese artigiane, sono aumentate nel periodo considerato di 22 unità.

#### IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI TERAMO – SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2016 e 2017

Settore	Registrate 2016	Registrate 2017	Differenze	Attive 2016	Attive 2017	Differenze
A Agricoltura, silvicoltura pesca	117	117	0	116	116	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	13	1	12	13	1
C Attività manifatturiere	2.249	2.214	-35	2.185	2.148	-37
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	0	1	1	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti	34	29	-5	34	29	-5
F Costruzioni	2.841	2.782	-59	2.790	2.732	-58
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	711	685	-26	705	680	-25
H Trasporto e magazzinaggio	377	376	-1	372	372	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	344	331	-13	342	330	-12
J Servizi di informazione e comunicazione	82	76	-6	82	75	-7
K Attività finanziarie e assicurative	6	5	-1	5	4	-1
L Attività immobiliari	1	2	1	1	2	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	144	143	-1	144	141	-3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	328	338	10	326	336	10
P Istruzione	13	13	0	13	13	0
Q Sanità e assistenza sociale	40	42	2	40	42	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	26	29	3	25	28	3
S Altre attività di servizi	1.372	1.395	23	1.363	1.385	22
X Imprese non classificate	15	15	0	11	12	1
<b>TOTALE PROVINCIA DI TERAMO</b>	<b>8.713</b>	<b>8.606</b>	<b>-107</b>	<b>8.567</b>	<b>8.459</b>	<b>-108</b>

I dati riportati nella seguente sezione sono relativi all'indagine sulla congiuntura manifatturiera del 1 semestre 2017 realizzata congiuntamente dal Centro studi Confindustria Abruzzo e dal Cresa. L'indagine ha riguardato un campione di imprese manifatturiere con almeno 10 addetti.

I risultati della rilevazione indicano che il sistema industriale teramano è sostanzialmente l'unico in Abruzzo a registrare risultati positivi che hanno contribuito, in maniera fondamentale, alla lieve positività del dato medio regionale tendenziale per quanto concerne la produzione, il fatturato e gli ordini interni. Infatti l'industria teramana registra discreti incrementi tendenziali della produzione (+3,6%), del fatturato (+3,5%) e degli ordini interni (+ 4,3%), mentre evidenzia stazionarietà per quanto concerne l'occupazione, il fatturato estero e gli ordini estero.

Relativamente alle prospettive a breve termine, il clima di fiducia resta positivo per quanto concerne la produzione, il fatturato e gli ordinativi totali, mentre permane un senso di preoccupazione circa l'andamento dell'occupazione e della domanda estera.

#### INDAGINE CONGIUNTURALE SETTORE MANIFATTURIERO IN ABRUZZO 1 SEMESTRE 2017

##### Variazioni % tendenziali (su stesso semestre anno precedente)

Province	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini interni	Ordini estero	Occupazione
L'Aquila	-0,1	0,0	0,0	-0,7	0,0	-0,7
Chieti	0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,8
Pescara	-2,0	-2,0	-0,5	-2,3	-0,2	-2,6
<b>Teramo</b>	<b>3,6</b>	<b>3,5</b>	<b>0,0</b>	<b>4,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>

Fonte: CRESA Confindustria Abruzzo

I primi nove mesi dell'anno segnano un andamento positivo delle esportazioni provinciali teramane, cresciute rispetto all'analogo periodo del 2016 del 6,9%, risultato il linea con quello conseguito nell'anno precedente (+6,1%), e migliore di quello rilevato per l'intera economia regionale che si posiziona a + 2,3%.

#### ESPORTAZIONI NELLE PROVINCE ABRUZZESI – PRIMI NOVE MESI

(Valori in Euro, dati cumulati)

PROVINCE	ESPORTAZIONI			VARIAZIONI %		Peso % su totale Abruzzo
	2015	2016	2017	2016/15	2017/16	
L'AQUILA	364.280.912	398.383.469	431.475.059	9,4	8,3	6,9
PESCARA	364.827.320	406.703.187	413.919.812	11,5	1,8	6,6
CHIETI	3.854.349.000	4.384.370.984	4.420.834.504	13,8	0,8	70,5
TERAMO	886.657.151	941.134.131	1.005.663.261	6,1	6,9	16,0
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.470.114.383</b>	<b>6.130.591.771</b>	<b>6.271.892.636</b>	<b>12,1</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Teramo su dati Istat

Le esportazioni teramane hanno superato nei primi nove mesi dell'anno il miliardo di euro, rappresentando il 16% dell'export regionale, che fa capo per la quasi totalità alla provincia di Chieti.

Osservando la dinamica per categoria di prodotti esportati, si evidenzia che le principali voci di export presentano valori positivi, tranne i prodotti alimentari che accentuano la diminuzione già registrata

nel 2016. Infatti la prima voce per valore esportato "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi", che rappresenta il 10% dell'export totale della provincia, ha invertito il risultato negativo del 2016 presentando un valore lievemente positivo (+0,9%). Sostanziale invece è stata l'inversione che caratterizza la seconda voce di export "Prodotti in metallo, esclusi macchinari ed attrezzature", che ha conseguito nei primi nove mesi del 2017, un aumento del 37,9% rispetto alla diminuzione subita nell'analogo periodo dell'anno precedente del -18,4%.

#### ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI TERAMO – PRIMI NOVE MESI

(Valori in Euro, dati cumulati)

Divisioni	ESPORTAZIONI			VARIAZIONI %	
	2015	2016	2017	2016/15	2017/16
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	106.597.242	101.213.639	102.116.677	-5,1	0,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	87.971.049	71.784.095	98.958.660	-18,4	37,9
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	67.924.802	75.878.218	92.867.496	11,7	22,4
CM31-Mobili	73.731.178	70.397.321	73.162.645	-4,5	3,9
CA10-Prodotti alimentari	84.839.984	81.940.233	71.833.080	-3,4	-12,3
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	63.067.339	67.958.326	70.594.258	7,8	3,9
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	25.346.158	47.350.241	64.313.109	86,8	35,8
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	28.948.661	42.174.561	52.376.663	45,7	24,2
	43.859.238	47.064.223	51.704.545	7,3	9,9
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	52.498.810	56.320.809	50.839.433	7,3	-9,7
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	35.993.276	51.964.550	50.379.877	44,4	-3,0
CE20-Prodotti chimici	45.611.283	45.052.891	45.883.215	-1,2	1,8
CH24-Prodotti della metallurgia	36.278.736	42.922.140	39.945.647	18,3	-6,9
CB13-Prodotti tessili	39.620.972	38.702.478	32.564.878	-2,3	-15,9
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	22.914.368	31.998.753	29.143.231	39,6	-8,9
CC17-Carta e prodotti di carta	25.312.010	22.169.077	24.672.673	-12,4	11,3
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16.936.408	15.979.615	18.661.448	-5,6	16,8
	10.786.034	11.046.735	16.566.961	2,4	50,0
CA11-Bevande	4.707.199	5.422.455	6.193.322	15,2	14,2
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.535.895	3.553.369	3.542.044	40,1	-0,3
	2.999.346	2.551.451	2.804.281	-14,9	9,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	2.768.480	4.099.418	2.180.867	48,1	-46,8
	3.045.758	1.551.153	1.527.921	-49,1	-1,5
	1.592.744	924.583	1.255.763	-42,0	35,8
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	709.501	692.754	672.731	-2,4	-2,9
BB08-Altri minerali da cave e miniere	7.617	382.920	460.564	ns	20,3
	79	3.500	270.150	ns	ns
	0	0	111.839	0	0
	50.952	20.895	54.040	-59,0	158,6
BB05-Carbone (esclusa torba)	0	0	3.600	0,0	0,0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.032	13.728	1.643	ns	-88,0
<b>Totale</b>	<b>886.657.151</b>	<b>941.134.131</b>	<b>1.005.663.261</b>	<b>6,1</b>	<b>6,9</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCAA Teramo su dati Istat

Prosegue il trend positivo sui mercati internazionali degli "Articoli in gomma e materie plastiche" (+ 22,4%) che si conferma terza voce di export. Segnali concretamente positivi vengono dal sistema della moda; negli ultimi due anni sia il comparto dell'Abbigliamento (+ 7,8% nel 2016, + 3,9% nel 2017), ma soprattutto quello della Pelletteria (+86,8% nel 2016 e + 35,8% nel 2017) denotano incoraggianti dinamiche espansive, che si spera possano tramutarsi in uno stabile e più massiccio orientamento di tali attività verso i mercati internazionali.

La situazione di incertezza e disorientamento che il sisma ha generato nelle famiglie e nelle imprese del territorio, innestata nella fase di debolezza economica che caratterizza oltremodo il nostro sistema economico e sociale, si riflette anche sull'andamento delle principali componenti il mercato del credito.

I prestiti erogati dalle banche alla clientela residente in provincia di Teramo, dopo il consistente calo del 2016 sono rimasti, nel primo semestre 2017, sostanzialmente sui livelli di dicembre 2016 (+0,03%). Analogo andamento caratterizza i depositi bancari delle famiglie e delle imprese cresciuti in provincia nel primo semestre 2017 solamente di 1 milione di euro.

**Prestiti e depositi delle banche per provincia**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PROVINCE	Dic. 2015	Dic. 2016	1° sem. 2017
<b>Prestiti</b>			
L'Aquila	4.282	4.214	4.149
Teramo	6.582	6.320	6.332
Pescara	6.848	6.501	6.550
Chieti	7.766	7.371	7.269
<b>Depositi (1)</b>			
L'Aquila	5.839	5.914	5.797
Teramo	5.364	5.533	5.534
Pescara	5.550	5.684	5.639
Chieti	7.236	7.425	7.291

Fonte: segnalazioni di vigilanza.  
(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese.

Fonte : Banca d'Italia

### **Contesto istituzionale**

#### **Chi siamo**

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale come attualmente previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha modificato la legge n.580/1993.

Costituita il 31 agosto 1862, è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia, con una tradizione di forte impegno per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, ma anche della cultura e della formazione tecnica e commerciale.

La Camera di Commercio di Teramo, al momento, è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della Provincia, organi insediati nell'aprile del 2015.

La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da un vicario e da un dirigente.

Come è noto il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016 ha apportato modifiche significative nell'organizzazione, nelle funzioni ed in generale nel ruolo delle Camere di Commercio nel panorama istituzionale italiano.

La Camera di Commercio di Teramo, unitamente alla consorella dell'Aquila, anticipando nella sostanza il progetto di riforma previsto dal D.Lgs. 219/2016, ha deciso nel mese di novembre 2016 di avviare il

percorso di accorpamento che ha portato alla pubblicazione del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2017, istitutivo della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Gran Sasso d'Italia. Con Determinazione n. 2 del 19 ottobre 2017 del Commissario ad Acta è stata adottata la norma statutaria ai sensi dell'art. 10 della Legge 580/93 e ss.mm.ii. e dell' art. 1 del D.M. 1 Agosto 2017, che individua la ripartizione tra i settori economici dei componenti il nuovo Consiglio che sarà formato da 25 consiglieri.

Nei primi mesi del 2018 è stato pubblicato l'avviso da parte del Commissario ad Acta relativo alla raccolta dei dati per la rappresentatività delle Associazioni di categoria..

#### **Cosa facciamo**

La Camera di Commercio di Teramo è prima di tutto interlocutore delle imprese che operano nella Provincia, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio di Teramo svolge le seguenti attività:

- amministrativa: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- promozione ed informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;
- regolazione del mercato: a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiari: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale "Autorità" per l'irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti; g) raccolta e revisione "usi e consuetudini".

#### **Come operiamo**

La Camera di Commercio di Teramo svolge le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente ad essa di costituire ("sistema allargato"), sia indirettamente, tramite la collaborazione e l'erogazione di contributi ad associazioni di categoria, enti pubblici o altri organismi previsti da apposito regolamento

##### **a) Interventi diretti**

Servizi innovativi alle PMI gestiti direttamente dall'Ente, in ambiti considerati prioritari sulla base degli indirizzi programmatici: promozione e valorizzazione territorio, innovazione, sviluppo sostenibile, creazione d'impresa, regolazione del mercato, formazione, turismo e infrastrutture, digitalizzazione.

Servizi amministrativi alle imprese in ottica di semplificazione e informatizzazione, Erogazione di contributi diretti a favore delle PMI.

##### **b) Interventi indiretti**

Partecipazione a progetti ed iniziative di terzi, principalmente Associazioni di categoria, attraverso l'erogazione di contributi economici.

Collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori a livello provinciale.

Collaborazione con i soggetti pubblici coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio

##### **c) Partecipazioni**

La Camera di Commercio di Teramo esercita la sua azione attraverso le partecipazioni in alcune società e consorzi con investimenti di carattere strutturale in ambiti strategici per lo sviluppo territoriale.

L'ente possiede partecipazioni nel capitale di società che rappresentano importanti organismi di gestione delle infrastrutture locali (materiali e immateriali) e in altre appartenenti al sistema camerale.

##### **d) Sistema camerale**

Il Sistema camerale si configura come una rete composta dalle Camere di commercio, dalle Aziende Speciali, dalle Unioni regionali, dalle Camere di Commercio italiane all'estero e dalle Camere di Commercio italo-estere in Italia

**Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per la pro dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Camere di commercio italiane all'estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo. Hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

La Camera di Commercio non è dotata di **Aziende Speciali** mentre, al momento, dispone **dell'Unione Regionale**. Considerato che i processi di fusione in atto porteranno il numero della Camere di Commercio Abruzzesi a due, per tale organismo, in attuazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs n.219/2016, è stata avviata la procedura di scioglimento e di liquidazione.

## IDENTITA'

### L'Amministrazione in cifre:

Al 31.12.2017 la Camera di Commercio di Teramo risulta dotata di n. 40 dipendenti così distribuiti nelle diverse categorie funzionali:

Pianta organica		Uffici alle dirette dipendenze del Segretario Generale			Area Economico Finanziaria	Area Promozione
Categoria	Posti occupati	Ufficio segreteria di Presidenza Direzione URP Eurosportello	Registro Imprese Albi e ruoli	Personale e tributi		
Dirigenziale	3	1			1	
D	4		1		1	1
C	17	2	3	2	4	2
B	13		5	2	3	6
A	3				3	3
Totale	40	3	9	4	12	12

La Camera di Commercio di Teramo pur in presenza di un ampliamento delle funzioni attribuite agli Enti camerali, così come formalizzate con D.Lgs. 23/2010, ha provveduto a realizzare processi di riorganizzazione interni e, con deliberazioni della Giunta camerale n.197/2012 n.166/2015, n.3/2016 e n.55/2016, ha ridotto ulteriormente la dotazione organica rispetto agli anni precedenti.

La dotazione organica rappresenta la proiezione in termini di personale che l'organo di indirizzo politico ritiene adeguata per la realizzazione delle attività e del programma dallo stesso definito.

Dotazione organica			
Categorie	Ante 2012	Dal 2012	Dal 2016
Dirigenziale	3	3	3
D	14	10	5
C	25	22	17
B	20	17	14
A	4	4	3
Totale	66	55	42

Al fine di garantire un maggiore dettaglio della dotazione organica essa viene espressa anche attraverso la seguente rappresentazione quali-quantitativa:

Categorie	Posti in dotazione	Posti coperti 1 gennaio 2017 ed al 31.12.2017	Posti vacanti 1 gennaio 2017 ed al 31.12.2017
Dirigenziale	3	3	0
D	5	4	1
C	17	17	0
B	14	13	1
A	4	3	0
Totale	42	40	2

Personale in servizio	Annualità							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
In ruolo	53	53	53	50	48	47	40	40

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti a tempo indeterminato sono pari a 40 unità.

Al fine di rappresentare le unità di personale effettivamente in servizio è bene evidenziare che **n.3 unità**, di cui n.1 unità di categoria C, n.1 unità di categoria B e n.1 unità di categoria A operano con rapporto di lavoro a **tempo parziale**. Inoltre, **n.1 unità** di categoria C è **in comando** e **n.1 dipendente** di categoria "B" è **in aspettativa per Legge 104** mentre il 31.12.2017 è terminato il congedo parentale al 30% di un'altra unità di categoria B.

Si fa infatti presente che l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tenere conto anche dell'applicazione di alcuni istituti, di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono ulteriormente la consistenza come, a titolo esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi ed i benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i.

Nel prospetto che segue si riportano le cessazioni intervenute negli ultimi anni e quelle prevedibili nel prossimo biennio su istanza del dipendente

Descrizione	Anno							Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Cessazioni avvenute	3	2	1	7	0			13
Cessazioni previste						0	1	

### Il numero di strutture territoriali

La Camera di Commercio di Teramo è dotata di *n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo*, mentre non è dotata di aziende speciali. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

La Camera di Commercio garantisce l'apertura al pubblico dei propri uffici tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30, ed il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Presso le sedi distaccate invece viene osservato il seguente orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Al 31.12.2017 al registro delle imprese della Camera di Commercio di Teramo risultano iscritte n.42113 imprese, comprensive delle sedi principali, delle sedi secondarie e delle unità locali. imprese in procedura concorsuale e delle unità locali.

#### **Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo**

L'ente non si avvale Azienda speciali. La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2016.

##### **A) Partecipazioni detenute al 31.12.2016**

<b>Settore e tipologia di attività</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Capitale sociale al 31.12.2016</b>	<b>Quota partecipazione CCIAA Teramo</b>
Società sistema camerale	<b>Infocamere</b> società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
	<b>Job camere</b> srl	600.000,00	0,20%
	<b>Borsa Merci Telematica Italiana</b> scpa	2.387.372,00	0,01%
	<b>IC Outsourcing</b> soc cons a r.l	372.000,00	0,20%
	<b>Retecamere</b> in liquidazione	242.356,34	0,09%
Turismo	<b>Gran Sasso Teramano</b> spa	121.300,00	42,37%
Centro fieristico	<b>Consorzio Centro Fieristico del Mobile- in liquidazione</b>	50.000,00	50%
Attività portuale	<b>Ente Porto</b>	51.808,00	24,40%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e Commerciale	<b>Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano</b> soc cons arl – in liquidazione	10.000,00	14,28%
Istruzione	<b>Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie made in Italy</b>	125.000,00	8,00%
Sviluppo delle zone di pesca	<b>GAC Costa BLU</b> soc cons a rl	31.000,00	8,06
Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	<b>GAL Terreverdi</b> soc cons a rl	Capitale variabile	Vn € 5.000,00

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento

dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

##### **B) Variazioni intervenute nel 2017**

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni nella composizione del patrimonio partecipativo dell'Ente:

- Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente, preliminarmente, occorre ricordare che rispetto alle società dismesse con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre

2014, con preventiva attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica rimane ancora il credito nei confronti della società AGIRE per il valore della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo .

- La società Consorform ha proceduto al versamento della quota detenuta dalla Camera di Commercio che ha esercitato il diritto di recesso con decorrenza 1 gennaio 2016.

- Il Consorzio Distretto Industriale Vibrata – Tordino – Vomano soc cons a rl ha concluso la procedura di liquidazione con conseguente cancellazione della società dal Registro delle Imprese con decorrenza 31.12.2017.

- Revisione straordinaria delle Partecipazioni.

- Prosecuzione della dismissione della BMIT deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.147 del 30 settembre 2014 previa attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

### ***Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.***

#### ***Umane***

Al 31.12.2016 la Camera di Commercio di Teramo disponeva di n.46 unità di personale così distribuite tra le diverse categorie funzionali:

<b>Categoria</b>	<b>Posti Occupati al 31.12.2016</b>	<b>Posti Occupati al 31.12.2017</b>
Dirigenziale	3	3
D	4	4
C	17	17
B	13	13
A	3	3
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

Rispetto alla dotazione del 2016 non si registrano variazioni nel 2017.

#### ***Strumentali***

In relazione alle dotazioni strumentali occorre rilevare che nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti variazioni

- acquisizione, per assegnazione ai soci a titolo gratuito, di una porzione dell'immobile del Centro Fieristico del Mobile in comproprietà con il Comune di Mosciano;

- acquisizione di beni strumentali per assicurare il buon funzionamento dell'Ente;

- avvio degli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'agibilità di parte dell'immobile.

#### ***Risorse economiche***

Sull'andamento delle risorse economiche a disposizione dell'Ente camerale nel 2017 hanno inciso diversi fattori.

In primo luogo occorre ricordare la continua evoluzione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le disposizioni emanate negli ultimi anni finalizzate a garantire il contenimento della spesa pubblica. Nel corso dell'anno, tali prescrizioni già inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con

L.n.135/2012 e dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 sono state ulteriormente accentuate dal D.L. n.66/2014.

Generalmente tali disposizioni, oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non possono essere destinate al finanziamento di iniziative della Camera.

Poiché le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le stesse tipologie di costo (studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile è risultato particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero; tale situazione, anche per l'anno 2017, ha imposto una particolare attenzione ed oculatezza nella programmazione delle attività dell'Ente.

Altro fattore di particolare rilievo che ha interessato l'anno 2017 è stata la definitiva entrata in vigore del D.Lgs n. 219 del 2016 che, oltre a ridefinire i compiti e le funzioni del sistema camerale ed il definitivo avvio del processo di riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei conseguenti processi di fusione.

A tale proposito occorre precisare che nel mese di dicembre i Consigli della Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio dell'Aquila hanno deliberato la costituzione della Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia determinando così l'avvio del processo di fusione che sta trovando concreta attuazione nel corrente anno dopo l'emanazione del relativo decreto dal parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Occorre inoltre che il D.L. n.90/2014 che aveva previsto, per il triennio 2015/2017, la graduale riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese in misura pari al 35% (per l'anno 2015), al 40% (per l'anno 2016) ed al 50% (per l'anno 2017).

Il 2017 è stato il terzo anno in cui ha operato la riduzione del tributo camerale prevista dal D.L. n.90/2014: il diritto annuale disponibile è stato pari al 50% del 2014. A tale disponibilità destinata al finanziamento dell'attività dell'Ente si è aggiunto l'incremento del 20% deliberato ai sensi dell'art.18 della n.580/1993 smi, autorizzato dal MiSE e destinato al finanziamento di specifici progetti.

Tali elementi hanno determinato il seguente andamento degli incassi relativi alla principale entrata dell'Ente:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Diritto annuale dovuto	5.967.763,34	3.858.495,63	3.545.103,45	3.567.576,11
Diritto annuale incassato per l'anno di competenza	4.036.319,63	2.643.869,75	2.372.356,66	2.352.299,13
Incidenza percentuale riscossioni	67,63	68,5	66,92	65,94
Incassi crediti diritto annuale (da ruoli)	416.522,11	349.675,85	363.866,73	602.632,94

Il prospetto sopra rappresentato conferma la riduzione della percentuale di riscossione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda invece gli incassi relativi al tributo camerale dovuto per gli anni pregressi, emessi a ruolo, si registra un significativo aumento rispetto al 2016.

### ***Analisi dell'andamento della gestione***

#### **Confronto tra preventivo aggiornato e consuntivo**

In tale paragrafo si illustra l'andamento della gestione dell'anno. Tale analisi viene effettuata ponendo a confronto il preventivo aggiornato con i dati accertati a consuntivo. Tale confronto viene effettuato con l'ausilio dei seguenti due prospetti: il primo rappresenta il quadro sintetico del confronto tra il consuntivo ed il preventivo aggiornato, il secondo redatto in base a quanto previsto all'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/05, rappresenta in confronto tra il consuntivo di proventi, oneri ed investimenti, ripartiti per funzioni istituzionali, con l'ultimo preventivo approvato.

Dal confronto emerge quanto segue:

DESCRIZIONE	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazione
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi Correnti</b>			
1 Diritto Annuale	3.644.231,43	3.687.656,95	43.425,52
2 Diritti di Segreteria	1.186.850,00	1.264.265,23	77.415,23
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	345.456,91	54.641,27	-290.815,64
4 Proventi da gestione di beni e servizi	67.000,00	70.638,55	3.638,55
5 Variazione delle rimanenze	5.027,63	-4.513,63	-9.541,26
Totale proventi correnti A	5.248.565,97	5.072.688,37	-175.877,60
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	-1.836.060,63	-1.869.034,30	32.973,67
7 Funzionamento	-1.603.264,35	-1.340.503,67	-262.760,68
8 Interventi economici	-892.179,05	-309.102,90	-583.076,15
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.626.529,91	-1.870.029,06	243.499,15
Totale Oneri Correnti B	-5.958.033,94	-5.388.669,93	-569.364,01
Risultato della gestione corrente A-B	-709.467,97	-315.981,56	-393.486,41
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi finanziari	3.570,00	3.840,36	270,36
11 Oneri finanziari	-2.500,00	-1.484,36	-1.015,64
Risultato della gestione finanziaria	1.070,00	2.356,00	1.286,00
12 Proventi straordinari	645.082,00	967.562,02	322.480,02
13 Oneri straordinari	-310.000,00	-234.379,18	-75.620,82
Risultato della gestione straordinaria	335.082,00	733.182,84	398.100,84
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0,00	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-162,00	162,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		-162,00	162,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-373.315,97	419.395,28	792.701,25
E Immobilizzazioni Immateriali	2.000,00	0,00	-2.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	107.285,00	36.752,75	-70.532,25
G Immobilizzazioni Finanziarie		0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	109.285,00	36.752,75	-72.532,25

Come evidenzia il prospetto sopra rappresentato, per l'anno 2017, in luogo del disavanzo previsto in sede di preventivo e di aggiornamento è stato conseguito un avanzo economico.

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria. In merito alla prima sono stati rilevati minori proventi e minori oneri, in relazione alla seconda si registrano maggiori proventi.

### Analisi delle gestioni di bilancio

In particolare,

#### Variazioni della gestione corrente

Nell'ambito della gestione corrente si registra una sensibile diminuzione dei **proventi** determinata, essenzialmente, dalla somma algebrica della diminuzione della voce relativa ai contributi compensata da un minore incremento dei diritti di segreteria del provento per diritto annuale.

In relazione al diritto annuale occorre precisare che il ricavo accertato a consuntivo quale tributo dovuto per l'anno ammonta ad € 3.567.576,11 a fronte di € 3.264.000,00 previsto in sede di aggiornamento, con una conseguente maggiore rilevazione di € 303.576,11. Tale maggiore provento ha concorso alla determinazione del risultato economico solo per € 29.618,11 in quanto è stato rettificato per € 273.958,00 quali risorse rinviate al 2018 per il finanziamento della parte di oneri che non sono stati sostenuti nel 2017, relativi al progetto del turismo, ammesso al finanziamento dell'incremento del 20% autorizzato dal MiSE. All'importo di € 29.618,11 si aggiungono i maggiori proventi per sanzioni ed interessi pari a complessivi € 13.807,41 fino a concorrenza della variazione complessiva rappresentata nel prospetto sopra rappresentato pari ad € 43.425,52.

Il decremento dei proventi per contributi è dovuto al contributo riconosciuto dal fondo di solidarietà per l'Italia Centrale il cui progetto sarà realizzato nel corso del 2018. Si precisa inoltre che, rispetto al contributo teorico riconosciuto, pari ad € 290.388,11, nel mese di dicembre sono stati versati € 114.375,06, anche tale importo è stato rinviato al 2018 con la rilevazione di un risconto passivo, considerato che, in tale annualità si avrà la manifestazione economica dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto.

In relazione ai diritti di segreteria rispetto all'importo stimato in sede di aggiornamento sulla base dell'andamento rilevato nella prima parte dell'anno, è stato registrato un incremento degli incassi pari a complessivi € 77.415,23. Nonostante tale variazione l'importo complessivo di tali proventi è inferiore a quello rilevato nel 2016.

Gli **oneri della gestione corrente** fanno registrare un decremento che scaturisce, essenzialmente, dagli oneri di funzionamento e dagli interventi promozionali.

Particolare attenzione meritano le diminuzioni accertate per gli **oneri di funzionamento** che, nello specifico, scaturiscono dalle prestazioni di servizi, dagli organi istituzionali e dagli oneri diversi di gestione. Nell'ambito degli oneri di funzionamento occorre comunque precisare che è stata registrata una significativa economia per gli oneri relativi ai consumi intermedi soggetti ai principali limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Le economie rilevate negli oneri di funzionamento sono così ripartite tra le diverse categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
<b>7 Funzionamento</b>	<b>1.603.264,35</b>	<b>1.340.503,67</b>	<b>-262.760,68</b>
a Prestazioni servizi	774.896,20	637.582,60	-137.313,60
b godimento di beni di terzi	11.794,00	17.125,76	5.331,76
c Oneri diversi di gestione	432.648,32	394.169,61	-38.478,71
d Quote associative	235.310,31	233.215,31	-2.095,00
e Organi istituzionali	148.615,52	58.410,39	-90.205,13

I minori oneri per prestazioni di servizi sono dovuti, principalmente, alle seguenti voci:

- oneri postali e di recapito;
- oneri per la formazione del personale;
- oneri per servizio di mediazione;
- oneri per missioni del personale;
- oneri per contributi previdenziali organi istituzionali;
- oneri per la riscossione delle entrate;
- oneri vari di funzionamento;
- oneri per il funzionamento dell'ufficio metrico;
- oneri per l'automazione dei servizi
- oneri per acquisto di buoni pasto

I minori costi per gli oneri diversi di gestione sono dovuti alle seguenti voci:

- oneri per cancelleria;
- oneri per IRAP attività istituzionale e per organi istituzionali;
- oneri per vestiario.

I minori oneri per organi istituzionali sono dovuti alle mancata approvazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto che dovrà definire i criteri per la quantificazione dei rimborsi spese per gli organi camerali. L'importo rilevato si riferisce solo ai compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione ed alle altre commissioni camerali.

In relazione agli oneri per interventi promozionali, risulta un onere inferiore rispetto allo stanziamento previsto in sede di aggiornamento. L'economia rilevata è stata determinata dalle linee di intervento analiticamente rappresentate nelle pagine che seguono ed è comunque essenzialmente dovuta agli importi stanziati per la realizzazione del progetto del turismo e del progetto per il terremoto del 2016 ammessi, rispettivamente, al finanziamento dell'incremento del 20 per cento del diritto annuale e del fondo di solidarietà per l'Italia Centrale. Tali oneri sono stati rinviati al 2018, anno in cui avranno la o manifestazione economica.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" si registrano maggiori costi rispetto a quelli previsti analiticamente rappresentati nel prospetto che segue.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
<b>9 Ammortamenti e accantonamenti</b>	1.626.529,91	1.870.029,06	243.499,15
a Immob. Immateriali	578,90	178,90	-400,00
b Immob. Materiali	116.299,50	362.375,75	246.076,25
c svalutazione crediti	1.439.651,51	1.426.967,42	-12.684,09
d fondi rischi e oneri	70.000,00	80.506,99	10.506,99

La maggiore rilevazione riguarda essenzialmente gli ammortamenti rilevati per le immobilizzazioni materiali. Tale incremento scaturisce dalla rilevazione della quota di ammortamento della quota parte dell'immobile acquisito, a titolo gratuito, in proprietà con il Comune di Mosciano, pari ad € 258.216,00.

#### Variatione della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria risulta superiore a quanto previsto in sede di aggiornamento per effetto dei minori interessi passivi pagati sul mutuo e dei maggiori interessi rimborsati dai dipendenti sulle anticipazioni.

#### Variatione della gestione straordinaria

L'incremento delle sopravvenienze attive accertate, pari a circa complessivi 398.100,84, è dovuto alla rilevazione della quota parte dell'immobile del Centro Fieristico del Mobile acquisito, a titolo gratuito, in proprietà con il Comune di Mosciano.

#### Variationi delle "Rettifiche delle attività Finanziarie"

Per tale categoria nel preventivo aggiornato non erano stati previsti stanziamenti. I dati rilevati in sede di predisposizione del consuntivo si riferiscono alla svalutazione della quota di partecipazione detenuta nel Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano che ha concluso la procedura di scioglimento e liquidazione con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese in 31 dicembre 2017.

#### Risultato economico

In relazione al risultato economico accertato occorre precisare che lo stesso è determinato dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria e produce un corrispondente incremento del patrimonio netto.

### **Analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo rilevati nelle funzioni istituzionali**

In questo paragrafo viene esaminato il consuntivo per funzioni .

Il consuntivo per funzioni istituzionali ribadisce le considerazioni emerse dall'analisi delle gestioni dei bilanci: la differenza maggiore tra il risultato economico preventivato in corrispondenza di ciascuna funzione e quello definitivamente accertato si registra in corrispondenza della funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale".

In tale funzione si registra la maggiore diminuzione degli oneri della gestione corrente ed un aumento del risultato della gestione straordinaria. In tale funzione trova rilevazione la sopravvenienza attiva derivante dall'acquisizione, a titolo gratuito ed in proprietà con Comune di Mosciano, di quota parte dell'immobile del Centro Fieristico del Mobile.

***In corrispondenza della funzione B si registra un incremento dell'avanzo economico conseguente, essenzialmente alla sopravvenienza attiva relativa alla rideterminazione delle quote di accantonamento rilevate per ciascuna annualità del credito da diritto annuale e la conseguente diminuzione, pari ad € 120.000,00, dell'importo complessivamente rilevato nel fondo.***

In corrispondenza della Funzione C si registra un risultato economico in linea con quello previsto in sede di aggiornamento.

In corrispondenza della Funzione D si registra una sensibile diminuzione del disavanzo previsto dovuta alla maggiore incidenza della diminuzione degli oneri per interventi promozionali e degli oneri per accantonamenti rispetto alla diminuzione dei proventi per la gestione corrente; quest'ultima è essenzialmente legata ai contributi ed al diritto annuale destinato al finanziamento del progetto del turismo, ridotto della quota che dovrà finanziare le spese che saranno sostenute nel 2018 ( come rappresentato nelle pagine precedenti).

Da rilevare la diminuzione generalizzata degli oneri di funzionamento in tutte le funzioni istituzionali. L'incremento della voce ammortamenti ed accantonamenti dovuto essenzialmente ai maggiori ammortamenti rilevati per immobilizzazioni materiali.

### Analisi dei risultati economici di bilancio

Il consuntivo 2017 chiude con un avanzo economico.

Dei fattori che maggiormente hanno determinato questo risultato si è già dato conto nell'ambito dell'analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo. In questa sezione si procede alla rappresentazione delle variazioni intervenute nelle singole gestioni di bilancio rispetto all'anno 2016.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	Variazione in valore assoluto
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	3.969.052,62	3.687.656,95	(281.395,67)
2 Diritti di Segreteria	1.301.610,82	1.264.265,23	(37.345,59)
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	66.880,98	54.641,27	(12.239,71)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	90.971,89	70.638,55	(20.333,34)
5 Variazione delle rimanenze	5.162,20	(4.513,63)	(9.675,83)
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>5.433.678,51</b>	<b>5.072.688,37</b>	<b>(360.990,14)</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	(2.039.772,80)	(1.869.034,30)	170.738,50
a competenze al personale	(1.507.248,81)	(1.382.530,22)	124.718,59
b oneri sociali	(368.732,15)	(332.140,55)	36.591,60
c accantonamenti al T.F.R.	(127.378,94)	(127.016,09)	362,85
d altri costi	(36.412,90)	(27.347,44)	9.065,46
7 Funzionamento	(1.573.838,17)	(1.340.503,67)	233.334,50
a Prestazioni servizi	(630.685,97)	(637.582,60)	(6.896,63)
b godimento di beni di terzi	(11.625,28)	(17.125,76)	(5.500,48)
c Oneri diversi di gestione	(543.865,33)	(394.169,61)	149.695,72
d Quote associative	(229.677,67)	(233.215,31)	(3.537,64)
e Organi istituzionali	(157.983,92)	(58.410,39)	99.573,53
8 Interventi economici	(271.605,69)	(309.102,90)	(37.497,21)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(2.325.852,71)	(1.870.029,06)	455.823,65
a Immob. Immateriali	(1.313,41)	(178,90)	1.134,51
b Immob. Materiali	(115.559,57)	(362.375,75)	(246.816,18)
c svalutazione crediti	(2.179.383,74)	(1.426.967,42)	752.416,32
d fondi rischi e oneri	(29.595,99)	(80.506,99)	(50.911,00)
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>(6.211.069,37)</b>	<b>(5.388.669,93)</b>	<b>822.399,44</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>(777.390,86)</b>	<b>(315.981,56)</b>	<b>461.409,30</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi finanziari	5.569,32	3.840,36	(1.728,96)
11 Oneri finanziari	(2.483,07)	(1.484,36)	998,71

<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>3.086,25</b>	<b>2.356,00</b>	<b>(730,25)</b>
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	2.034.015,41	967.562,02	(1.066.453,39)
13 Oneri straordinari	(854.072,79)	(234.379,18)	619.693,61
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>1.179.942,62</b>	<b>733.182,84</b>	<b>(446.759,78)</b>
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	354.345,36	0,00	(354.345,36)
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(206,94)	(162,00)	44,94
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>354.138,42</b>	<b>(162,00)</b>	<b>(354.300,42)</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>759.776,43</b>	<b>419.395,28</b>	<b>(340.381,15)</b>

### Proventi correnti

Nell'anno 2017 la variazione dei proventi della gestione corrente è stata determinata da una generale diminuzione di tutte le voci di provento.

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all'andamento e alla composizione dei proventi correnti rispetto all'anno precedente e la variazione percentuale sull'anno precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Anno 2016		Anno 2017	
	VALORI ANNO 2016	Composizione %	VALORI ANNO 2016	Composizione %
GESTIONE CORRENTE				
<b>A) Proventi correnti</b>				
1 Diritto Annuale	3.969.052,62	73,05	3.687.656,95	72,70
2 Diritti di Segreteria	1.301.610,82	23,95	1.264.265,23	24,92
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	66.880,98	1,23	54.641,27	1,08
4 Proventi da gestione di beni e servizi	90.971,89	1,67	70.638,55	1,39
5 Variazione delle rimanenze	5.162,20	0,1	(4.513,63)	-0,09
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>5.433.678,51</b>	<b>100</b>	<b>5.072.688,37</b>	<b>100</b>

Il **diritto annuale** continua a rappresentare la principale voce di provento: la sua incidenza percentuale sul totale dei proventi correnti è in linea con quella del 2016 mentre, in valore assoluto, subisce una sensibile diminuzione. In realtà occorre precisare che il provento rilevato è al netto del risconto passivo di € 273.958,00 rilevato quale quota del tributo destinato a finanziare gli oneri del progetto del turismo. In assenza di tale risconto, l'importo complessivo del provento, è pari ad € 3.961.614,95 e risulta perfettamente in linea con il 2016.

I **diritti di segreteria** confermano una maggiore incidenza sul totale dei proventi correnti ed un andamento negativo rispetto al 2016.

Rispetto al 2016 la voce **"Contributi e trasferimenti"** non fa rilevare delle variazioni significative sia in valore assoluto che in valore percentuale.

Anche la voce relativa ai “**proventi per la gestione di beni e servizi**”, conferma sostanzialmente la sua incidenza percentuale sul totale dei proventi ed un andamento crescente sia in valore assoluto rispetto al 2016.

L’ultima voce tra i proventi è rappresentata dalle **Variazioni delle rimanenze** che fa registrare un decremento

## Oneri correnti

Nel seguente prospetto sono riportati, rispettivamente, i dati relativi all’andamento e alla composizione degli oneri correnti rispetto all’anno precedente e la variazione percentuale sull’anno precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Anno 2016		Anno 2017	
	VALORI ANNO 2016	Composizione %	VALORI ANNO 2017	Composizione %
<b>B) Oneri Correnti</b>				
<b>6 Personale</b>	<b>-2.039.772,80</b>	<b>32,84</b>	<b>(1.869.034,30)</b>	<b>34,68</b>
a competenze al personale	-1.507.248,81	73,89	(1.382.530,22)	73,97
b oneri sociali	-368.732,15	18,08	(332.140,55)	17,77
c accantonamenti al T.F.R.	-127.378,94	6,24	(127.016,09)	6,80
d altri costi	-36.412,90	1,79	(27.347,44)	1,46
<b>7 Funzionamento</b>	<b>-1.573.838,17</b>	<b>25,34</b>	<b>(1.340.503,67)</b>	<b>24,88</b>
a Prestazioni servizi	-626.281,92	39,79	(637.582,60)	47,56
b godimento di beni di terzi	-11.625,28	0,74	(17.125,76)	1,28
c Oneri diversi di gestione	-548.269,38	34,84	(394.169,61)	29,40
d Quote associative	-229.677,67	14,59	(233.215,31)	17,40
e Organi istituzionali	-157.983,92	10,04	(58.410,39)	4,36
<b>8 Interventi economici</b>	<b>-271.605,69</b>	<b>4,37</b>	<b>(309.102,90)</b>	<b>5,74</b>
<b>9 Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>-2.325.852,71</b>	<b>37,45</b>	<b>(1.870.029,06)</b>	<b>34,70</b>
a Immob. Immateriali	-1.313,41	0,06	(178,90)	0,01
b Immob. Materiali	-115.559,57	4,97	(362.375,75)	19,38
c svalutazione crediti	-2.179.383,74	93,7	(1.426.967,42)	76,31
d fondi rischi e oneri	-29.595,99	1,27	(80.506,99)	4,31
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-6.211.069,37</b>		<b>(5.388.669,93)</b>	

Gli oneri correnti rispetto all’anno 2016, registrano un andamento decrescente.

Gli **oneri del personale** confermano l’incidenza percentuale delle singole voci, ma fanno registrare un decremento rispetto all’anno 2016, dovuto ai riflessi del pre- pensionamento di n.6 unità lavorative e di un licenziamento, intervenuti nell’ultima parte dell’anno 2016.

Gli **oneri di funzionamento**, rispetto all’anno 2016, fanno registrare la variazione dell’incidenza percentuale delle singole voci ed una leggera diminuzione degli oneri sostenuti dovuta essenzialmente agli oneri diversi di gestione ed agli organi istituzionali. Inoltre risulta confermato l’andamento degli oneri relativi al godimento di beni di terzi ed alle quote associative. degli altri organismi del sistema camerale.

Gli **interventi promozionali** sono quelli che fanno registrare un piccolo incremento rispetto al 2016. Nella tabella che segue sono analiticamente rappresentati gli interventi realizzati nel corso dell'anno:

Linee di intervento	Stanziamen- to preventivo	Stanziamen- to aggiornamento	Destinato con delibere di giunta	Costi soste- nuti	Economia
<b>A) Internazionalizzazione</b>	40.000,00	40.000,00	92.009,56	92.009,56	-
? Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	40.000,00	40.000,00	92.009,56	92.009,56	
<b>B)Squilibri territoriali - Partec- ipazione a Consorzi ed Enti</b>	10.170,00	10.170,00	10.170,00	10.159,00	- 11,00
Quota associativa Ente Porto	10.170,00	10.170,00	0,00	10.159,00	
<b>C) Supporto alla riqualificazio- ne economica dei territori/In- terventi di valorizzazione dell'economia</b>	79.830,00	79.830,00	73.713,17	71.254,52	- 2.458,65
Contributi vari			0	71.254,52	
<b>D) Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le atti- vità di alternanza scuola – la- voro</b>	20.000,00	20.000,00	-		-
<b>E)Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforza- mento della competitività</b>	100.000,00	100.000,00	69.931,03	39.927,63	- 30.003,40
F) Terremoto 2009		121143,89	121143,89	95.752,19	- 25.391,70
<b>G) Progetto fondo di solidarie- tà per l'Italia Centrale – terre- moto 2016</b>		258.000,00		0	
<b>H) Progetto turismo incremen- to 20% del diritto annuale”</b>		263.035,16			
<b>Totale</b>	<b>250.000,00</b>	<b>892.179,05</b>	<b>366.967,65</b>	<b>309.102,90</b>	<b>-57.864,75</b>

#### **Ammortamenti ed accantonamenti**

Gli oneri relativi agli **ammortamenti ed agli accantonamenti**, rispetto al 2016, fanno registrare un sensibile diminuzione dovuta soprattutto alle minore quote determinate al fondo svalutazione crediti.

#### **Gestione straordinaria e finanziaria e rettifiche di valore attività finanziarie**

La seguente tabella riporta, sinteticamente, i valori di provento e di onere relativi alle predette categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Confronto	
	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	5.569,32	3.840,36
11 Oneri finanziari	-2.483,07	(1.484,36)
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>3.086,25</b>	<b>2.356,00</b>
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	2.034.015,41.	967,562,02
13 Oneri straordinari	-854.072,79	(234.379,18)
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>1.179.942,62</b>	<b>733,182,84</b>
E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	354.345,36	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-206,94	(162,00)
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>354.138,42</b>	<b>(162,00)</b>

Il risultato delle gestione finanziaria, rispetto al 2016, fa registrare una sensibile diminuzione dovuta ai fattori di seguito rappresentati dovuta essenzialmente alla diminuzione degli interessi corrisposti da dipendenti per le anticipazioni ricevute.

La **gestione straordinaria** ha fatto rilevare una considerevole variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente considerato che nel 2016 nella composizione di tale voce del conto economico ha avuto una rilevante incidenza la plusvalenza rilevata per l'alienazione della quota di partecipazione detenuta in TecnoHolding spa.

La voce relativa alle **rettifiche dei valori delle attività finanziarie** riporta le svalutazioni dell'attivo patrimoniale determinate in base alle indicazioni fornite dalle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico circa i criteri da adottare per la valutazione delle partecipazioni camerale. La svalutazione si riferisce alla partecipazione detenuta nel Consorzio Distretto Industriale che nel 2017 ha ultimato la procedura di liquidazione con cancellazione dal registro delle imprese con decorrenza 31 dicembre.

## **2 SECONDA SEZIONE ( in aggiornamento solo prospetti)**

*Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica)*

Gli obiettivi ed i programmi definiti nel documento di programmazione annuale approvato dal Consiglio camerale per l'anno 2017, in coerenza con il Piano della Performance, erano stati articolati in corrispondenza delle seguenti aree strategiche:

### **MISSIONE**

**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

#### **Area strategica Rafforzare lo stato di salute del sistema**

## **Obiettivi strategici: Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi**

In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

In tale prospettiva appare importante proseguire i seguenti progetti:

- 1) Digitalizzazione informatica dei processi. avviata nel 2011. In particolare, occorre proceder all'ultimazione del progetto relativo ai fascicoli del personale.
- 2) Proseguire l'attivazione dei processi ad istanza di parte non attivati nel 2015. I processi dovranno essere scelti tra i seguenti: a) istanze per contributi, istanze per la partecipazione a fiere, b)istanze per la richiesta di carnets ATA, C) istanze per attivazione mediazioni, d)istanze per la richiesta di verifiche periodiche e di verifiche dei distributori di carburanti, e)istanze per discarico-rimborso - rateizzazione diritto annuale, f)domande per l'iscrizione all'esame ex ruolo mediatori, g) domande per l'iscrizione al ruolo dei periti e degli esperti, h)domande per il rilascio dei tesserini identificativi dei mediatori e degli agenti di commercio, i) domande per la concessione in uso del salone conferenze l)la richiesta di elenchi con preventivo ricevuto via mail a cui inviare l'output una volta effettuato il pagamento; m)la richiesta di motivata evasione urgente (prima dei 5 gg previsti dal DPR n.581/1995) delle pratiche telematiche inserita direttamente su web in modo da tracciare ( nel rispetto della L. n.190/2012) la cronologia delle richieste.
- 3) Nel corso del triennio occorrerà procedere alla misurazione del gradimento delle iniziative attivate con appositi obiettivi operativi.

Il processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio e la drastica riduzione del diritto annuale impongono l'attivazione di nuovi servizi tesi a supportare le imprese ed a rilanciare il ruolo dell'Ente. Nel corso del triennio occorrerà procedere alla strutturazione di tal nuovi output prodotti assicurando un adeguato livello di gradimento da parte dell'utenza.

4) Riduzione almeno del 40% degli oneri per il consumo di carta Gli oneri sostenuti nel 2009 sono stati pari ad € 6.353,76. Nel 2012, considerato l'andamento rilevato, è stata variata la percentuale di riduzione prevista nel precedente piano 2011/2013 ,pari al 3%. Nel 2010 ,i costi sono stati pari ad € 5.147,72, nel 2011 € 2.698,30.

5) Viene confermato l'obiettivo del monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente.

In sede di aggiornamento 2016, considerato che occorre procedere ad una maggiore diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza, per l'anno 2016, il target dei nuovi servizi è stato modificato da  $\geq 50\%$  in  $\geq 10\%$  mentre il target dei nuovi servizi ad istanza di parte è stato modificato da  $\geq 10$  in  $\geq 5$ .

In sede di aggiornamento 2017, relativamente alle istanze di parte digitalizzate sono state proposte le seguenti modifiche: considerato l'andamento rilevato nel I semestre il target deve essere modificato da  $\geq 60\%$  in  $n \geq 18\%$ .

Nel secondo semestre gli uffici dovranno respingere non pervenute in modalità on-line. Relativamente ai nuovi servizi è stato precisato quanto segue: Il presente obiettivo dovrà intendersi conseguito anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione.

## **PROGRAMMI**

**Indirizzo politico:** Assicurare un adeguato supporto agli organi camerale per lo svolgimento dei compiti istituzionali soprattutto in materia di programmazione.

**Programma:** Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Oneri per consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno: 2017<= 3.500	2.189,17	100%	0,00
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno/Numero di comunicazione trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno: 2017 >= 1	1,12	100%	0,00
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute nell'anno*100	Anno: 2017 >= 18%	23,07	100%	0,00
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Richieste di nuovi servizi offerti all'utenza pervenute nell'anno	Anno: 2017 >=30	6	20%	80%

### Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale

La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;
- Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

## PROGRAMMI

### Corretto perseguimento equilibrio economico patrimoniale

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Margine dei tesoreria	(Cassa+Crediti di funzionamento)/Debiti di funzionamento	Anno: 2017>= 1,5	7,98	100%	0,00
Margine di struttura inverso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno: 2017 >= 0,7	3,90	100%	0,00

## OBIETTIVO STRATEGICO: EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. Tra gli obiettivi strategici viene inserito anche quello previsto nell'ambito della misurazione della performance organizzativa relativo all'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.

In particolare,

- a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009;
- b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;
- d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2000.

In sede di predisposizione del piano della performance il Consiglio camerale ha definito gli obiettivi di promozione di maggiori livelli di trasparenza rappresentati dalla pubblicazione nella sezione "Dati ulteriori" delle informazioni definiti nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza e dall'assicurare che nel corso dell'anno non ci siano rilievi dell'OIV sugli adempimenti di pubblicazione. Viene altresì riproposto l'obiettivo di performance organizzativa ed il relativo kpi individuati per la misurazione dell'efficacia del piano di prevenzione della corruzione. In particolare, nella sezione "Dati ULTERIORI", Oltre all' adozione delle soluzioni organizzative al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso; all'adozione di una disciplina interna sugli aspetti procedurali per esercitare l'accesso ; all' istituzione di un registro delle richieste di accesso presentate occorre pubblicare sono: 1) l'analisi delle istanze di accesso civico generalizzato ed alla pubblicazione dei dati più frequentemente richiesti con l'accesso generalizzato. 2) l'analisi dei risultati emersi dall'attività di monitoraggio effettuata dal RPC in corrispondenza delle diverse aree di rischio formalizzati con la predisposizione di appositi verbali. Tali risultati saranno rappresentati in report sintetici da pubblicare nella sezioni "Dati ulteriori". In sede di aggiornamento 2017 è stato precisato che, anche in assenza di istanze di accesso civico generalizzato, l'adempimento della pubblicazione dell'analisi si intende effettuato.

### PROGRAMMI

#### Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e dei piani di prevenzione della corruzione

Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini /Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno: 2017 >= 100%	100%	100%	0,00
Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla	Documenti pubblicati nella sezione "Dati/ Documenti da pubblicare nella sezioni dati	Anno: 2017 >= 100%	100%	100%	0,00

<b>Trasparenza</b>	ulteriori in base al PTPCT*100				
<b>Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni</b>	Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Anno: 2017 = 0	0	100%	0,00
<b>Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno</b>	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Anno: 2017 = 0	0	100%	0,00

## **MISSIONE**

### **Regolazione dei mercati**

Area strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

**OBIETTIVI STRATEGICI:** Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale

Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

PROGRAMMI:

#### **Miglioramento della pulizia dei registri**

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2016, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP.

#### **Miglioramento attività gestione processi servizi informatici**

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

<b>Indicatori di testo</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2017</b>	<b>Valore indicatore a consuntivo</b>	<b>Target conseguito</b>	<b>Scostamento</b>
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di incasso del diritto annuale di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza/Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza rilevata nell'anno precedente	Anno: 2017 >= 1	0,99%	99%	1

Area strategica: Regolazione del mercato e tutela del consumatore

## OBIETTIVI STRATEGICI: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Incremento delle procedure di conciliazione rispetto all'anno precedente.

Nel piano triennale approvato per il periodo 2011/2013, in considerazione degli importanti sviluppi del servizio era stata prevista una percentuale di incremento annuale pari al 45%. Nel mese di gennaio 2012, in sede di predisposizione del piano triennale per il periodo 2012/2014, le incertezze circa i possibili sviluppi futuri, avevano fatto prevedere un incremento del 30% nel 2012 rispetto al 2011 e un incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014. Rispetto a tale obiettivo, per le annualità 2013/2014, sono stati modificati i target annuali tenuto conto che le modifiche normative intervenute nell'ultima parte dell'anno 2012 hanno previsto la competenza delle Camera per le sole mediazioni volontarie. Per il periodo 2013/2014 si è inizialmente previsto solo un dato crescente rispetto al dato conseguito nel 2012 pari a n.29 mediazioni. La reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione con decorrenza dal 20 settembre 2013 ( D.L. n.69/2013), oltre alla previsione dell'art. 6 del decreto ministeriale 4.8.2014 n.139, consente ora di prevedere un incremento delle mediazioni che la Camera di conciliazione ed arbitrato sarà chiamata a gestire: alla fine del mese di settembre 2014 i tentativi di mediazione sono stati pari n.120; per il triennio 2015/2017 era stato ipotizzato un incremento complessivo pari al 15%. Nel 2015 si sono verificate delle mediazioni straordinarie conseguenti al commissariamento della Banca Tercas per cui il totale delle richieste pervenute è stato pari a n.299, di cui, n.154 riferite a procedure avverso il predetto istituto di credito.

L'andamento dell'anno 2015 ed i livelli di attività conseguiti nei periodi precedenti nonchè il processo di riorganizzazione del sistema camerale fanno ritenere congrua la seguente previsione annuale di mediazioni: anno 2016=130;anno 2017=138;anno 2018=150.

In merito alle altre attività di regolazione del mercato occorrerà assicurare il conseguimento degli stessi livelli di performance degli anni precedenti.

Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014. Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia. Con l'aggiornamento effettuato nel mese di giugno 2016, in considerazione dell'incremento delle istanze pervenute nella prima parte dell'anno, sono stati modificati i target triennali delle mediazioni precedentemente stimati in 130 ( per l'anno 2016) 138 ( per l'anno 2017) e 150 ( per l'anno 2018). Inoltre, tenuto conto della sensibile diminuzione delle verifiche ed ispezioni metriche registrata nel corso dell'ultimo anno, il target triennale del numero di ispezioni e verifiche metriche rispetto alla media (2012/2014) è stato rideterminato da  $\geq 1$  in  $\geq 0,66$ . In considerazione di tale andamento, in sede di predisposizione del Piano della performance si è ritenuto di stabilire anche per il triennio 2017/2019 il target  $\geq 0,66$ .

### Programma: Favorire e promuovere i servizi di regolazione del mercato

Assicurare un buon livello dei servizi di regolazione del mercato

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	Anno: 2017 $\geq 200$	215	100%	0,00
Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno/Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo 2012/2014	$\geq 0,66$	0,67	100%	0,00
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Procedimenti chiusi con accordo raggiunto/Procedimenti di mediazione chiusi*100	$\geq 3\%$	10,68%	100%	0,00

## MISSIONE

### Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema

**Area strategica:** Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

**OBIETTIVI STRATEGICO:** Internazionalizzazione

L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero, l'accoglimento di operatori esteri, l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano autonomamente a manifestazioni internazionali, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese, favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione l'incremento del numero di imprese coinvolte nelle di internazionalizzazione dell'Ente camerale.

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza;

### **PROGRAMMI: Assistenza ampliamento mercati di riferimento**

Assicurare assistenza alle imprese per l'ampliamento mercati di riferimento

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno: 2015 >=8	> 8	100%	0,00

## MISSIONE

### Competitività e sviluppo delle imprese

**Area strategica** Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

### **OBIETTIVI STRATEGICO: Incrementare e migliorare la conoscenza dell'economia locale**

La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

**PROGRAMMI** La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento risultato previsto SI/NO	Anno: 2017 SI	"Giornata dell'Economia" programmata per il 25/06/2017	100%	0,00

#### **Obiettivo strategico: Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione**

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.

#### **Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività**

**Gli obiettivi sopra rappresentati sono stati meglio specificati nella nel piano della performance soprattutto in termini di risultati da conseguire:**

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno: 2017 >=8	>8	100%	0,00

#### **Obiettivo strategico Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro**

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Percorsi attivati	Percorsi attivati	Anno: 2017 >=1	1	100%	0,00

### Obiettivo strategico: Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori

I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

Indicatori di testo	Algoritmo	Target 2017	Valore indicatore a consuntivo	Target conseguito	Scostamento
Progetti soluzioni elaborate	Numero progetti soluzioni elaborate	>=1	2	100%	0

Nel piano della performance è prevista un'area dedicata al processo di accorpamento in corrispondenza della quale è previsto il seguente obiettivo strategico che ha come obiettivo strategico la realizzazione della nuova

Camera di Commercio. In particolare, per l'anno 2017, erano previste le seguenti attività: analisi e confronto con la Camera di Commercio dell'Aquila su personale, organizzazione, situazione economico-patrimoniale e servizi erogati: realizzazione delle fasi del cronoprogramma della procedura di accorpamento.

Il KPI previsto non può essere misurato considerato che, la procedura di fusione ha subito delle interruzioni e, di fatto, non è stata avviata.

### Grado di conseguimento degli obiettivi strategici

Descrizione	Target complessivo
Incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi	80
Garantire la solidità economica e patrimoniale	100
Efficacia ed efficienza dell'attività dell'Ente	100
Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	99
Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	100
Internazionalizzazione	100
Incrementare e migliorare la conoscenza dell'economia locale	100
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	100
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro	100
Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori	100
Fusione	N.D

Rispetto agli obiettivi strategici il maggiore scostamento si registra per l'incremento di produttività, efficienza di gestione e miglioramento della qualità dei servizi e per l'obiettivo Favorire l'aderenza della risultanza degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale.

In relazione al primo, nonostante le azioni di diffusione intraprese dall'Ente, si è registrato il mancato utilizzo dai parte degli utenti dei nuovi servizi attivati nel 2015 e delle procedure digitalizzate per la presentazione delle istanze di parte.

Il secondo registra la diminuzione della percentuale di riscossione del diritto annuale in conto competenza ed è strettamente collegata all'andamento congiunturale negativo.

*Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13 ( CONTO CONSUNTIVO PER CASSA)*

**Analisi andamento flussi spesa articolato per missioni e programmi**

<b>Missione/programma</b>	<b>Flussi rilevati</b>	<b>Incidenza %</b>
Competitività e sviluppo delle imprese	<b>353.390,06</b>	€ 8,25
Regolazione dei mercati/ servizi generali	<b>599.211,16</b>	€ 13,99
Regolazione dei mercati/ affari economici	<b>422.613,13</b>	€ 9,87
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	<b>66.924,22</b>	€ 1,56
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/indirizzo politico	<b>338.569,93</b>	€ 7,90
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/servizi generali	<b>1.472.939,98</b>	€ 34,38
Servizi per conto terzi e partite di giro	<b>993.036,67</b>	€ 23,18
Debiti da finanziamento dell'amministrazione	<b>37.086,84</b>	€ 0,87
<b>Totale</b>	<b>4.283.771,99</b>	<b>€ 100,00</b>

**Analisi andamento flussi entrata articolato per tipologia**

<b>Tipologia</b>	<b>Flussi rilevati</b>	<b>Incidenza %</b>
Diritti	4.357.210,38	80,71
Entrate per prestazioni di servizi e cessioni di beni	91.144,44	1,69
Contributi e trasferimenti correnti	154.115,16	2,85
Altre entrate correnti	153.491,75	2,84
Entrate derivanti da alienazione di beni	5.620,00	0,10
Operazioni finanziarie	636.885,91	11,80
<b>Totale</b>	<b>5.398.467,64</b>	<b>100</b>

### Riconciliazione dei prospetti di cassa

Il DM del 27 marzo 2013 prevede la redazione dei seguenti prospetti di cassa:

- a) prospetto SIOPE;
- b) Conto Consuntivo per cassa;
- c) Rendiconto Finanziario.

I primi due rappresentano i flussi di entrata ( reversali ) ed i flussi di uscita ( mandati) rilevati nel corso dell'anno, riclassificati secondo criteri diversi.

Il Rendiconto finanziario rappresenta la variazione delle disponibilità liquide rilevate nel corso dell'anno. Le disponibilità liquide sono rappresentate, sia dalle disponibilità depositate sul conto corrente acceso presso l'Istituto che le altre liquidità di cui dispone l'Ente depositate, ad esempio, sul conto corrente postale.

Di seguito viene rappresentata la riconciliazione tra i dati riportati nei predetti prospetti allegati al presente bilancio.

Descrizione	Partitario	Conto consuntivo per cassa	Prospetti Siope	Rendiconto finanziario
<i>+ saldo istituto cassiere al 01/01/17</i>	9.423.948,51			
<i>+ incassi registrati</i>	5.398.467,64	<b>5.398.467,64</b>	5.398.467,64	
<i>- pagamenti registrati</i>	4.283.771,99	4.283.771,99	4.283.771,99	
<i>saldo istituto cassiere al 31.12.12017</i>	10.538.644,16			
<i>+/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE</i>	1.114.695,65			1.114.695,65
<i>- altre disponibilità liquide ( depositi postali) al 01/01/17</i>				-3470,49
<i>+ altre disponibilità liquide (depositi postali) al 31/12/17</i>				2390,51
<i>incremento/decremento delle disponibilità liquide al netto del conto corrente postale</i>				1.113.615,67

### 3 TERZA SEZIONE

#### Rendicontazione del Piano degli Indicatori di Risultato Attesi (P.I.R.A.)

<b>Missione</b>	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo

#### Obiettivi operativi anno 2017

Obiettivo	Titolo		Studi economici			
	Descrizione		Realizzazione analisi strutturali e report delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Dirigente area promozione			
	Risorse economiche dirette previste		2.000,00			
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	0,00					
Indicatore	Analisi strutturali					
Cosa misura	Numero di analisi strutturali realizzate nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Numero	Report annuale sull'economia teramana	>=1	1	100%	0
Indicatore	Report trimestrali					
Cosa misura	Numero di analisi strutturali realizzate nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Numero report trimestrali congiunturali realizzati	>=4	4	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Sportello nuove imprese				
	<b>Descrizione</b>	Assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	0,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>						0
Indicatore	Organizzazione di eventi/seminari					
Cosa misura	Il KPI misura il numero di eventi/seminari organizzati nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Eventi organizzati nell'anno	>1	1	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Favorire l'alternanza scuola – lavoro</b>					
	<b>Descrizione</b>	Organizzazione incontri con il sistema scolastico ed il mondo delle imprese per favorire l'alternanza scuola – lavoro					
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno					
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione					
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	0,00					
<b>Dati rendicontati</b>							
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	0						
Indicatore	Incontri realizzati						
Cosa misura	Il kpi misura il numero degli incontri realizzati con le imprese e gli studenti degli istituti professionali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	Numero	Incontri realizzati	<b>&gt;=8</b>	8	100%	0	

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali</b>					
	<b>Descrizione</b>	Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali per favorire la riqualificazione economica ed il riequilibrio del territorio delle imprese per favorire l'alternanza scuola - lavoro					
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno					
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione					
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	90.000,00					
<b>Dati rendicontati</b>							
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	0						
Indicatore	Attività di coordinamento						
Cosa misura	Incontri realizzati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	Numero	Incontri realizzati	<b>&gt;=3</b>	3	100%	0	

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Contributi diretti alle imprese</b>				
	<b>Descrizione</b>	L'obiettivo originariamente programmato nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione è stato eliminato. Lo stesso obiettivo viene inserito in sede di aggiornamento riferito alla gestione delle risorse del fondo di solidarietà per il terremoto. L'obiettivo si propone l'erogazione di contributi diretti alle imprese con il fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e con i fondi anticipati da Unioncamere nel 2009				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	379.143,89				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>						85.752,19
<b>Indicatore</b>	Efficacia dei contributi erogati					
<b>Cosa misura</b>	Il kpi misura l'efficacia dei contributi erogati in termine di moltiplicatore degli investimenti effettuati					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	Numero	Investimenti effettuati dalle imprese/contri- buti erogati dalla Camera	<b>&gt;=2</b>	1,95	97,50%	2,50

	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
Obiettivo	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
	Risorse economiche dirette consuntivate	0				
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione competitività e sviluppo delle imprese					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno /totale spese previste	<=100%	29,61%	100%	0

<b>Missione</b>	<b>Missione Regolazione dei mercati</b>
<b>Programma</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore</b>

### Obiettivi operativi 2017

Obiettivo	Titolo	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio				
	Descrizione	Assicurare l'incremento del numero di posizioni cancellate d'ufficio ed il miglioramento della pulizia degli archivi				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	7.000,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>						7.000,00
Indicatore	Imprese cessate					
Cosa misura	Misura il numero delle imprese cessate nell'anno per effetto delle cancellazioni d'ufficio					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Società cancellate/società che non hanno presentato i bilanci *100	>=80%	100%	100%	0

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti</b>				
	<b>Descrizione</b>	Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	900,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	900,00					
<b>Indicatore</b>	Tempi medi inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno					
<b>Cosa misura</b>	Tempi medi inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	valore assoluto	Durata complessiva dei procedimenti di pubblicazione in elenco dei provvedimenti/protesti inseriti in elenco nell'anno	<=5	0,27	100%	0
<b>Indicatore</b>	Tempi medi di adozione dei provvedimenti					
<b>Cosa misura</b>	Tempi medi di adozione dei provvedimenti					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	valore assoluto	giorni impiegati per l'adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno/ provvedimenti per protesti adottati nell'anno	<=7	0,50	100%	0
<b>Indicatore</b>	Tempi medi cancellazione protesti					
<b>Cosa misura</b>	Tempi medi cancellazione protesti					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	valore assoluto	durata complessiva processi di evasione istanze di cancellazione protesti nell'anno/cancellazioni protesti evase nell'anno	<=1	0,02	100%	0

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti					
	Descrizione	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti					
	Arco temporale di realizzazione	Anno					
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione					
	Risorse economiche dirette previste	500,00					
<b>Dati rendicontati</b>							
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	500,00						
Indicatore	Gradimento servizio brevetti						
Cosa misura	Gradimento da parte dell'utenza dei servizi offerti						
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
CSI	CSI	CSI	>=BUONO	OTTIMO	100%	0	

Obiettivo	Titolo	<b>Proseguimento attività ispettiva sicurezza prodotti. Ispezioni e verifiche metriche</b>				
	Descrizione	Assicurare un adeguato livello delle ispezioni e verifiche metriche				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	9.000,00				

**Dati rendicontati**

<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	3.513,60					
Indicatore	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	La variazione del numero di ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	verifiche ed ispezioni metriche effettuate nell'anno (t)/ verifiche ed ispezioni metriche effettuate nell'anno (t-1)	>=70%	96,70%	100%	0

Indicatore	Incidenza ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive del progetto SVIM					
Cosa misura	Incidenza percentuale delle ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive del progetto SVIM					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento

di risultato (output)	Percentuale	ispezioni sicurezza prodotti metriche effettuate nell'anno (t)/ ispezioni sicurezza prodotti effettuate nell'anno (t-1)	>=110%	112,50%	100%	0
-----------------------	-------------	---	--------	---------	------	---

Obiettivo	Titolo		Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del registro imprese			
	Descrizione		Incremento dell'efficienza dei procedimenti sanzionatori			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Segretario Generale			
	Risorse economiche dirette previste		0			
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Assicurare la corretta notifica dei verbali di accertamento					
Cosa misura	Assicurare un numero minimo di soggetti a cui risulta notificato correttamente il verbale rispetto al totale dei destinatari dei verbali di accertamento					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	(Soggetti a cui è stato notificato correttamente il verbale/numero destinatari verbali di accertamento)*100	>85%	100%	100%	0,00

Obiettivo	Titolo		Diffusione contratti Telemaco			
	Descrizione		Incrementare il numero di contratti telemaco rispetto all'anno precedente			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Dirigente area economico – finanziaria			
	Risorse economiche dirette previste		0			
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	numero	contratti telemaco pay attivi (anno t)/contratti telemaco pay attivi (anno t-1)	>=1,1	1,08	98,19%	1,81%

Obiettivo	Titolo	<b>Mantenimento degli standard UPICA</b>				
	Descrizione	L'obiettivo intende assicurare gli stessi livelli di erogazione del servizio degli anni precedenti				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	700,00				

**Dati rendicontati**

<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	700,00					
Indicatore	Tempi di emissione delle ordinanze					
Cosa misura	Tempi di emissione delle ordinanze					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	sommatoria mesi intercorrenti tra la ricezione del verbale e l'emissione delle ordinanze/ ordinanze sanzionatorie emesse (spedite) nell'anno	<=24	3,51	100%	0

Indicatore	tempi di emissione dei ruoli					
Cosa misura	tempi di emissione dei ruoli					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento

di risultato (output)	valore assoluto	Sommatoria mesi per l'emissione del ruolo rispetto alla notifica dell'ordinan- za/ Ordinanze emes- se a ruolo nell'anno	<=36	22,19	100%	0
--------------------------	-----------------	--	------	-------	------	---

Obiettivo	Titolo		Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)			
	Descrizione		Assicurare l'avvio d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Segretario Generale			
	Risorse economiche dirette previste		0,00			
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0,00
Dati rendicontati						
Indicatore	Abilitazioni di impiantistica convertite d'ufficio					
Cosa misura	Percentuale delle abilitazioni di impiantistica convertite d'ufficio rispetto a quelle da convertire					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Percentuale	Numero di posizioni convertite d'ufficio nell'anno/numero delle posizioni da convertire	>=100%	100%	100%	0

Obiettivo	Titolo		Gestione indirizzi PEC			
	Descrizione		Gestione indirizzi PEC			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Dirigente area economico – finanziaria			
	Risorse economiche dirette previste		0			
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	Variazione contratti telemaco rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Numero indirizzi PEC corretti	>=25	43	100%	0,00

Obiettivo	Titolo	<b>Migliorare la diffusione dell'ADR</b>				
	Descrizione	L'obiettivo si propone di incrementare il numero di mediazioni effettuate dalla Camera di Commercio nell'anno				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	25.000,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>						10.891,35
Indicatore	Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno					
Cosa misura	Il numero di mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno	>=200	215	100%	0

Obiettivo	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione regolazione dei mercati					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno /totale spese previste	<=100%	105,50%	0%	100

<b>Missione</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>Programma</b>	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>

	<b>Titolo</b>	<b>Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento</b>					
	<b>Descrizione</b>	Favorire adeguato sostegno alle imprese per l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento					
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno					
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione					
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	40.975,00					
<b>Dati rendicontati</b>							
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	52.389,56 ( € 380,00 quote associative a CCIAA all'estero; € 52.009,56 promozione)						
Indicatore	Nuovi mercati						
Cosa misura	Il kpi misura il numero dei mercati nuovi per l'impresa in cui l'Ente favorisce l'organizzazione di eventi fieristici						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	Numero	Nuovi mercati	<b>&gt;=4</b>	4	100%	0	
Indicatore	Imprese assistite						
Cosa misura	Imprese assistite						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)	Numero	Imprese assistite	<b>&gt;=20</b>	39	100%	0	
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento	
di risultato (output)		Imprese beneficiarie di contributi	<b>&gt;=5</b>	39	100%	0	

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	EEN				
	<b>Descrizione</b>	Implementazione e promozione dei servizi resi dallo sportello EEN				
	<b>Arco temporale di realizzazione</b>	Anno				
	<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente area promozione				
	<b>Risorse economiche dirette previste</b>	0,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>						0
<b>Indicatore</b>	Numero di imprese che hanno ricevuto assistenza dallo sportello EEN					
<b>Cosa misura</b>	Il numero di imprese che hanno ricevuto assistenza dallo sportello EEN					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato conseguito</b>	<b>Performance</b>	<b>Scostamento</b>
di risultato (output)	Valore assoluto	Imprese che hanno ricevuto assistenza	<b>&gt;=50</b>	80	100%	0

Obiettivo	Titolo	Grado di previsione della spesa				
	Descrizione	Monitoraggio del prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi approvato per l'anno di riferimento				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Grado di previsione della spesa per la missione Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo					
Cosa misura	Capacità di prevedere il flusso di spesa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di impatto (outcome)	Percentuale	totale spese pagate nell'anno /totale spese previste	<=100%	32%	100%	0

<b>Missione</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>Indirizzo politico</b>

Obiettivo	Titolo	Assicurare il corretto espletamento della procedura di Rinnovo degli organi				
	Descrizione	Assicurare il corretto supporto per il rispetto delle scadenze previste per il rinnovo degli organi camerali conseguente al processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consuntivate						0
Indicatore	Rispetto dei termini di legge					
Cosa misura	Misura l'effettivo rispetto delle scadenze previste dalla normativa					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	rispetto scadenza	rispetto scadenza SI/NO	SI	n.d.*	n.d	n.d

\* Considerato che il procedura di rinnovo non è stata avviata, il target del Kpi non può essere misurato.

<b>Missione</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>
<b>Programma</b>	<b>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le PPAA</b>

Obiettivo	Titolo	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive				
	Descrizione	Tempi medi di pagamento delle fatture passive				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area economico finanziaria				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Tempi medi di pagamento delle fatture passive					
Cosa misura	Indice di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato secondo quanto previsto dal DPCM 22/9/2014					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data Di scadenza e la data del mandato di pagamento delle fatture passive moltiplicate per l'importo della fattura/totale importi fatture pagate	<=0	-16,44	100%	0

Obiettivo	Titolo	Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza				
	Descrizione	Assicurare un livello di incassi in linea con l'anno precedente				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Variazione percentuale diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno precedente					
Cosa misura	Variazione percentuale diritto annuale riscosso in competenza rispetto all'anno precedente					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Percentuale di incasso del diritto annuale competenza anno (t)/Percentuale di incasso del diritto annuale competenza anno (t-1)	>=1	0,99	99%	1%

Obiettivo	Titolo		Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale			
	Descrizione		Analisi del grado di esigibilità di tutte le posizioni relative alla annualità di ruolo 2008			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Segretario Generale			
	Risorse economiche dirette previste		0			
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate						0
Indicatore	Numero di posizioni ancora iscritte a ruolo per le annualità di riferimento esaminate					
Cosa misura	La percentuale del numero di posizioni ancora iscritte a ruolo per le annualità di riferimento per le quali è stato esaminato il grado di esigibilità rispetto al numero di posizioni da esaminare per le annualità di riferimento					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	posizioni iscritte a ruolo esaminate/posizioni da esaminare	>=100%	100%	100%	0

Obiettivo	Titolo	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Segretario Generale, Dirigente area economico - Finanziaria, Dirigente area promozione				
	Risorse economiche dirette previste	0				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consumate	0					
Indicatore	Indice di rigidità di bilancio					
Cosa misura	Incidenza di costi di struttura sul totale dei proventi					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	(oneri correnti - interventi economici)/totale proventi correnti	>=30%	100.13%	100%	0
Indicatore	Margine di struttura primario					
Cosa misura	Incidenza del patrimonio netto sulle immobilizzazioni					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	Patrimonio netto /immobilizzazioni	>=0,7	3,90%	100%	0
Indicatore	margine di tesoreria					
Cosa misura	(DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)					

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	percentuale	(DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)	>2	6,21%	100%	0

Indicatore	Grado di previsione del cash flow in uscita					
Cosa misura	Capacità di previsione del flusso delle spese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	Valore assoluto	Totale spese pagate nell'anno/totale spese previste nell'anno	<=1	0,77	100%	0

Obiettivo	Titolo	<b>Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione</b>				
	Descrizione	Assicurare il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel programma per la trasparenza e di tutte le misure individuate nel piano di prevenzione della corruzione.				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale e Dirigenti				
	Risorse economiche dirette previste	3.050,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
Risorse economiche dirette consuntivate	2.665,66					
Indicatore	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance					
Cosa misura	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance.					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Azioni per la trasparenza attuate nell'anno/ azioni per la trasparenza previste per l'anno *100	>=100%	100%	100%	0

Indicatore	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione					
Cosa misura	Percentuale delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione che risultano attivate nel corso dell'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento

di risultato (output)	valore assoluto	Numero di misure previste per l'anno nel piano i prevenzione della corruzione attivate/ Misure previste per l'anno nel piano di prevenzione della corruzione *100	>=100%	92,65%	92,65%	7,35%
--------------------------	-----------------	---	--------	--------	--------	-------

Obiettivo	Titolo		<b>Implementazione di nuovi servizi</b>			
	Descrizione		Implementazione del servizio di assistenza tecnica per la configurazione del software per l'utilizzo di CNS e Token.			
	Arco temporale di realizzazione		Anno			
	Centro di Responsabilità		Segretario Generale			
	Risorse economiche dirette previste		0,00			
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consuntivate</b>	0,00					
Indicatore	Nuovi servizi offerti all'utenza					
Cosa misura	Il Kpi misura il numero di utenti ai quali è stato offerto il servizio di assistenza durante l'anno					
Tipologia	Unità di misura	algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	numero di utenti ai quali è stato offerto il servizio di assistenza durante l'anno	>=30	49	100%	0

Obiettivo	Titolo	<b>Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte</b>				
	Descrizione	Assicurare l'attivazione di un form on –line per almeno un servizio camerale parte				
	Arco temporale di realizzazione	Anno				
	Centro di Responsabilità	Dirigente area Promozione				
	Risorse economiche dirette previste	0,00				
<b>Dati rendicontati</b>						
<b>Risorse economiche dirette consumate</b>	0,00					
Indicatore	Moduli di richiesta on-line attivati					
Cosa misura	Numero moduli di richiesta on – line attivati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo	Risultato atteso	Risultato conseguito	Performance	Scostamento
di risultato (output)	valore assoluto	Numero moduli di richiesta on-line attivati nell'anno per la richiesta di servizi camerali	>=1	1	100%	0

Grado di conseguimento degli obiettivi operativi definiti nel PIRA

<b>Missione</b>	<b>Obiettivi operativi PIRA</b>	<b>Target conseguito</b>
<b><u>Competitività e sviluppo delle imprese</u></b>		99,58
	Studi economici	100
	Sportello nuove imprese	100
	Favorire l'alternanza scuola - lavoro	100
	Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali	100
	Contributi diretti alle imprese	97,50
	Grado di previsione della spesa	100
<b><u>Missione Regolazione dei mercati</u></b>		<b><u>99,82</u></b>
	Incremento del numero delle posizioni cancellate d'ufficio	100
	Miglioramento dell'attività dell'ufficio protesti	100
	Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti	100
	Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti. Ispezioni e verifiche metriche	100
	Migliorare la diffusione dell'ADR	100
	Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del registro imprese	100
	Mantenimento standard UPICA	100
	Diffusione contratti telemaco	98,19
	Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08)	100
	Gestione indirizzi PEC	100
	Grado di previsione della spesa	0
<b><u>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</u></b>		<b><u>100</u></b>
	Sostegno internazionalizzazione delle pmi	100
	EEN	100
	Grado di previsione della spesa	100
<b><u>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</u></b>		<b><u>99,40</u></b>
	Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi camerale	n.d.
	Mantenimento indice di tempestività di pagamento delle fatture passive	100

	Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale	100
	Mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	99
	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100
	Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati	100
	Miglioramento del grado di attuazione del piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione	96,32
	Attivazione ed implementazione di nuovi servizi	100
	Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte	100

In relazione agli obiettivi operativi non si registrano scostamenti significativi rispetto al target previsto.